

Un pensiero di Nicoletta Daldanise su Visto\_da\_qui

Con "*Visto da qui*" la Galleria Umberto Di Marino aveva avuto una grande intuizione lo scorso anno, in vista della necessità di un cambiamento nel ritmo di produzione e fruizione dell'arte contemporanea.

Questa programmazione è stato un manifesto ante litteram della sostenibilità per il comparto delle gallerie. Ora ci vediamo costretti a ragionare seriamente su come procedere.

Nel comunicato stampa della mostra "*What you think you see, you see not*", nel 2012, scrivevo: "Assistendo al declino della società distopica originata dal controllo dei mass-media da parte delle oligarchie economiche, non si può fare a meno di notare la contraddizione esistente tra la spinta alla creazione di un'alternativa politica e la mancanza di preparazione culturale per un simile scopo. È proprio in tempi di crisi, infatti, che il ruolo dell'arte, al di fuori dei consueti schemi, risulta indispensabile rispetto al recupero di una progettualità".

Non potrei confermarlo con più forza in questo momento!

08/05/2020 - Nicoletta Daldanise – post Facebook su:

What you think you see, you see not

group show - May 2012

curated by Nicoletta Daldanise

Marc Breslin - Jota Castro - Santiago Cucullu - Luca Francesconi - Marco Raparelli - Marinella Senatore - Eugenio Tibaldi – vedovamazzei

Per me un bellissimo momento di sintesi della ricerca di quegli anni. Lavorare insieme a voi ha sempre significato maturare un pensiero personale sull'arte, di cui non potrei essere più grata. Credendo in tanti giovani, avete reso la galleria una palestra della mente e uno spazio in cui avere ascolto. Questo è quello che vorrei portare nel futuro degli spazi espositivi.

06/05/2020 – Nicoletta Daldanise – commento Facebook su:

What you think you see, you see not